

Gli Istruttori M.G.A. 3° livello si aggiornano

testo e foto di Enzo Failla

MGA corso nazionale

Il piacevole rituale di Insegnanti Tecnici che movimentano l'ingresso e poi i viali del Centro Olimpico Federale "Matteo Pellicone", è iniziato come al solito di buon mattino in un caldo sabato di fine luglio. Motivo comune, il consueto aggiornamento annuale per gli Istruttori del Metodo Globale Autodifesa abilitati al 3° livello, obbligatorio per il mantenimento della qualifica più alta prevista dalla F.I.J.L.K.A.M. in tema di difesa personale. Il programma per l'anno 2015 è stato pianificato in maniera particolarmente corposa, sia per quel

che riguarda gli interessanti argomenti proposti, che per l'opera dei docenti altamente qualificati che hanno prestato il loro prezioso contributo per costruire al meglio una giornata produttiva di studio ed allenamento.

Dopo l'accredito dei numerosi In-

segnanti, curato impeccabilmente e come d'abitudine dalla gentile e insostituibile Anna Paolini, il programma è iniziato come previsto e con grande puntualità alle 9,30 con il saluto ai convenuti del Presidente della F.I.J.L.K.A.M. Domenico Falcone. Dopo le parole di elogio nei confronti di quanti si sono impegnati e si impegnano giorno per giorno a favore del Metodo Federale, il Presidente ha sottolineato la sorprendente partecipazione all'appuntamento dei quadri Istruttori di 3° livello, segno dell'ottimo stato di salute dell'M.G.A. Rimarcando l'importanza della promozione dello stesso Metodo, anche attraverso i moderni e più immediati mezzi di comunicazione,



Il Presidente Federale Domenico Falcone con il Presidente della Commissione MGA Gianni Morsiani



I magistrati Franco Pasquariello e Fulvio Rossi

come la posta elettronica e i social network, ha invitato però gli utilizzatori ad una maggiore prudenza ed oculatezza nell'utilizzo degli stessi, riportando le varie problematiche eventualmente affrontate nei contraddittori virtuali, su un

piano di più civile dibattito nei modi e nei contenuti.

A seguire, il Presidente della Commissione MGA Gianni Morsiani, ha analizzato dettagliatamente l'attività svolta, elogiando l'opera importante di tutte le regioni, impegnate nello sviluppo e nella pubblicizzazione del Metodo. Il valore di tutto questo, oltre che nei visibili risultati del lavoro dei Comitati e dei Fiduciari, è oggi messo maggiormente in luce dall'utilizzo dei Docenti nei corsi e negli stage nazionali, a suggello delle intrinseche risorse e delle intelligenze tecniche e professionali dei nostri Insegnanti.

La prima parte del programma della mattina si è aperta

con la visione di un filmato realizzato dal Maestro Vittorio Sola, Insegnante e Poliziotto presso la Scuola di Polizia per il controllo del territorio di Pescara. Il video ha tenuto col fiato sospeso tutti i partecipanti per le immagini di cruda realtà relative ad attacchi con armi bianche e da fuoco, riproponendo il problema dell'estrema superficialità con cui spesso viene trattato in altre organizzazioni questo delicato argomento.

Scandendo la necessaria cronometrica programmazione, nella inconsueta veste affidatami per l'occasione di conduttore dei lavori, ho piacevolmente offerto la parola ai Magistrati Fulvio Rossi e Franco Pasquariello per l'intervento denominato "Criticità e



Il docente Riccardo Fusilli



Il tavolo dei relatori

stato dell'arte nelle difese d'armi bianche e da fuoco". Interessante e stimolante come sempre, il lavoro svolto con una gradevole e integrativa alternanza dai due illustri togati, ha evidenziato la complessa normativa sulla legittima difesa, anche attraverso la disamina di casi e sentenze proposte per l'occasione.

Proseguendo nel programma, la Psicologa e Criminologa Susanna Loriga, ha presentato brevemente il lavoro relativo al "Combat stress and stress inoculation" che si sarebbe svolto successivamente nel pomeriggio in palestra.

La chiusura della proposta del mattino è stata particolarmente apprezzata dai presenti per l'intervento dell'Avv. Riccardo Fusilli che ha esposto una selezione della sua collezione di armi bianche e da fuoco di varie epoche. L'analisi e le caratteristiche delle armi presentate, anche attraverso il racconto suggestivo della storia e del contesto sociale e culturale nel quale le stesse si sono sviluppate, è stato estremamente utile anche per la comprensione

del loro utilizzo, soprattutto alla luce delle nuove etnie presenti nel nostro paese e delle recenti gravissime aggressioni.

Una breve e costruttiva discussione ha concluso la prima parte del corso che, dopo la pausa del pranzo, è ripreso nel-

la confortevole nuova palestra del Centro.

La Maestra Cinzia Colaiacomo, componente della Commissione Tecnica Nazionale, ha iniziato la sessione dei lavori sul tatami, affrontando un tema a lei molto caro e di grande attualità riguardante la difesa personale in rosa, accattivante anche nel titolo: "Donna Difesa, M.G.A. e universo femminile". Le note caratteristiche di grande capacità didattica, la forza espressa, insieme alla sua pacata determinazione, hanno come al solito letteralmente catalizzato l'attenzione dei partecipanti, confermandone l'indubbio valore tecnico e professionale.

Il seguito del programma, già presentato al mattino e affidato alla Dottoressa Susanna Loriga, è stato proposto anche sotto forma di esercitazione pratica e illustrato capillarmente attraverso suggestive e articolate argomentazioni. L'universo misterioso del nostro essere profondo, pressoché sconosciuto per la grande maggioranza dei presenti, ha materializzato paure, sensazioni, sentimenti,

pulsioni della nostra interiorità, preda alle situazioni di rischio e di stress estremo, evidenziando le grandi doti di comunicazione e di interazione della Docente.

Una breve pausa, ha permesso ai presenti di ristorarsi e di riprendere l'attività pratica con la direzione del Maestro Mario Dell'Aquila, Docente Nazionale e Fiduciario Regionale M.G.A. per la regione Campania. Il tema offerto, relativo alle situazioni di conflitto reale, "Prossemica e biomeccanica nelle tecniche M.G.A. - efficacia e concetto di distanza", è stato particolarmente apprezzato per la grande importanza rappresentata dalla comprensione motoria ed esecutiva delle tecniche del Metodo e dall'apprendimento delle strategie di movimento attuate in spazi differenti. Ma-

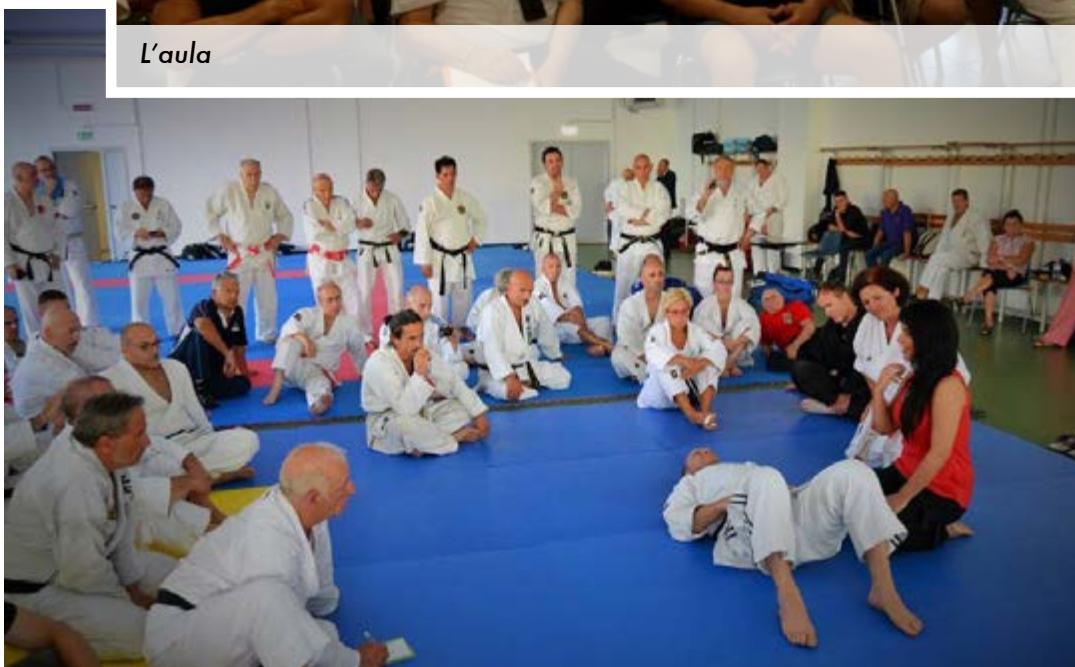
stria, sobrietà, piacevole proprietà di linguaggio tecnico e relazionale, hanno confermato il valore di un grande Maestro.

A Massimiliano Leone, Docente Nazionale e Fiduciario Regionale per la regione Sicilia, è stata affidata la conclusione tecnica di questa lunga ed interessante giornata di lavoro comune. Un tema attuale e particolarmente alludente, "Concatenazioni delle Tecniche M.G.A. - concetto di azione-reazione", è stato suggerito con grande partecipazione e trasporto nell'appassionata e puntuale disamina dimostrativa. Le azioni eseguite con continuativa razionalità, hanno impegnato tutti i Tecnici in un ultimo piacevole e laborioso allenamento collettivo.

L'intervento del Maestro Giancarlo Bagnulo, Coordinatore dei Docenti Nazionali, ha rafforzato l'idea di lavoro comune attraverso lo studio continuo del Metodo Federale.



L'aula



Un momento delle lezioni pratiche

Metodo che deve continuare a rappresentare un sistema difensivo che rispecchi la realtà e l'onestà delle proposte. Tutto questo, mantenendo le sue precise peculiarità tecniche e didattiche con cui è nato e si è sviluppato e che, pur guardando ad una sua naturale ricerca di evoluzione e di crescita, non deve scendere nella tentazione di seguire mode e andamenti costruiti quasi esclusivamente a scopo commerciale.

La presenza di personalità illustri del mondo federale, nello specifico del Judo, quali Gavino Piredda, Monica Piredda e Maurizio Calderini, quest'ultimo in veste di osservatore e fotografo, ci ha gradevolmente compiaciuti. I campioni internazionali di Kata dal palmares stellare, hanno espresso tutta la loro approvazione ed il loro interesse verso il Metodo Globale Autodifesa, suggerendo una cooperazione costruttiva per il futuro. Un motivo in

più per proseguire su questa strada, auspicando una loro costante partecipazione e collaborazione futura. Nelle conclusioni che mi sono state affidate, ho sentito forte il desiderio di ringraziare di vero cuore, anche a nome di tutta la Federazione, gli amici presenti. Ne ho elogiato doverosamente e sinceramente la piena ed entusiasta partecipazione, il loro spirito di appartenenza federale e di sacrificio reale, anche per aver affrontato, in molti casi, un lungo viaggio e le alte temperature di questa torrida estate. Impegno, d'altra parte, voluto e desiderato dagli stessi Tecnici, al fine di mantenere continui stimoli di crescita e di miglioramento nelle conoscenze e nelle motivazioni. Così come la nostra Federazione suggerisce e, a volte, richiede con forza, a testimonianza dell'alta qualità e della specifica professionalità che solo un'organizzazione sportiva come la F.I.J.L.K.A.M. può offrire.

I Fiduciari Claudio Valentini e Giuliano Invernizzi



Il docente Mario Dell'Aquila





Il docente Massimiliano Leone



Il campione di kata di Judo Maurizio Calderini



I Maestri Gavino Piredda e Monica Piredda



La Commissione Nazionale con il coordinatore dei Docenti Giancarlo Bagnulo



La docente Susanna Loriga con il Maestro Vittorio Sola